



SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC RIABILITAZIONE SPECIALISTICA

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^A ISTANZA

NOME E COGNOME	DR. GUIDO MOLINERO
MATRICOLA	4364
POSIZIONE DIRIGENZIALE	A3

PERIODO A CUI SI RIFERISCE LA VALUTAZIONE	DAL _____ AL _____
---	--------------------

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Formazione specifica riguardo a: • biomeccanica del movimento • eziologia, clinica, terapia e trattamento riabilitativo della GCLA (trauma cranio encefalico, emorragia cerebrale, ictus nel paziente adulto) e Lesione midollare traumatica e non traumatica. • Interazione tra farmaci e riabilitazione.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Come il precedente più: Formazione specifica all'utilizzo corretto degli strumenti valutativi della menomazione, disabilità ed handicap. Conoscenza della scala ICF e sua applicabilità (definisce il grado di complessità del paziente). Formazione inerente la gestione della persona con disabilità grave e complessa.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Come il precedente più: Formazione specifica per l'utilizzo di strumenti ed ausili tecnologici e loro indicazione/utilizzo nel programma riabilitativo individuale. Formazione per acquisire competenze di progettatore formativo o di responsabile scientifico a livello aziendale. Formazione teorica per stesura di protocolli clinici operativi.
Alta Specializzazione	10-12	Come il precedente più: Formazione per sviluppare le capacità di coordinamento di un'equipe multiprofessionale e/o per gestire gli aspetti organizzativi di un'unità di riabilitazione intensiva. Formazione inerente gli strumenti di gestione e prevenzione del rischio clinico.
		Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Conoscenza delle patologie disabilitanti con particolare riguardo a: • costruzione progetto riabilitativo (presa in carico omnicomprensiva) • verifica e pianificazione degli interventi riabilitativi (aree di intervento specifico, obiettivi, professionisti coinvolti, setting, metodica riabilitativa, tempi di realizzazione) • conoscenza delle ricadute clinico-funzionali delle comorbidità • individuazione finestra terapeutica (potenziale di recupero, "appropriatezza") • utilizzo scale di valutazione per patologia ortopedica e neurologico degenerativa • conoscenza dei test neuropsicologici.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Come il precedente più: Conoscenza nella predisposizione e conduzione di progetti riabilitativi individuali e relativi programmi di riabilitazione intensiva per soggetti affetti da menomazioni delle funzioni e strutture corporee mentali, neuro-muscolo-scheletriche legate al movimento, sensoriali e dolore, voce ed eloquio, sfinterico, digerente, cutanee (secondo ICF). Conoscenza dei protocolli di gestione di presidi (quali cannula tracheostomica, PEG) e loro gestione finalizzata al trattamento riabilitativo viscerale.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Come il precedente più: Referente di un settore riabilitativo (patologia neurologica inquadrabile nell'alta specialità riabilitativa) con conoscenze tecnico-professionali connesse alla produzione di attività qualitative complesse. Conoscenze di tecnologie riabilitative ad alta complessità. E' referente interno ed aziendale per conoscenze specifiche: • riabilitazione ortopedica • riabilitazione neoplastica • riabilitazione neurologica.
Alta Specializzazione	10-12	Come il precedente più: In possesso di conoscenze specialistiche riabilitative per essere referente extra aziendale (territoriale, regionale, nazionale) • riabilitazione ortopedica • riabilitazione neoplastica • riabilitazione neurologica. Referente per costruzione di progetti di processo/percorso riabilitativo ordinati per dimensione e per gravità del bisogno di salute.
		Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>DEGENZA Valutazione clinica e riabilitativa del paziente con patologia ortopedica e neurologica degenerativa. Individuazione bisogni assistenziali e priorità riabilitative e stesura progetto riabilitativo individuale con individuazione obiettivi intermedi e outcome finale utilizzando scale patologia specifiche ed interazione con equipe riabilitativa (Inf., FT, TO, psicologi, paziente e familiari). Gestione farmacologica della patologia e delle comorbidità. Attività di guardia attiva nella fascia oraria 8-20. Reperibilità notturna.</p> <p>AMBULATORIO Visita fisiatrica per disabilità di tipo ortopedico e neurologico degenerativo ed individuazione evento indice. Valutazione del setting riabilitativo adeguato (riabilitazione domiciliare, ambulatoriale, MAC, degenza) Stesura progetto riabilitativo Valutazione e prescrizione protesica ed avvio del processo di addestramento della persona con disabilità e del care giver Follow up di pazienti affetti da disabilità sopradescritte.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>DEGENZA come il precedente più: Gestione delle problematiche inerenti a presidi utilizzati in pazienti con elevata disabilità quali Cannula tracheostomica, PEG. Stesura piano riabilitativo per la patologia viscerale: vescica neurologica, alvo neurologico, disfagia. Gestione clinica e farmacologica delle crisi neurovegetative in paziente neurologico di alta specialità riabilitativa. Costruzione del percorso di dimissione del paziente fragile sia per il reinserimento territoriale socio-familiare che per il rientro lavorativo (interazione con UOC Medicina del lavoro e realtà territoriali). Conoscenza delle barriere e dei facilitatori.</p> <p>AMBULATORIO come il precedente più: Visita fisiatrica per disabilità complesse (disabilità neurologiche di alta specialità riabilitativa). Stesura Progetto Riabilitativo Individuale con identificazione degli outcome. Prescrizione protesica di ausili complessi e di ausili tecnologicamente avanzati. Follow up di pazienti affetti da disabilità neurologiche complesse (esiti GCA, Lesioni Midollari, Sclerosi Multipla, SLA). Attivazione delle strutture della rete riabilitativa per una tempestiva presa in carico in fase post-acuta. Consulenze per altre UOC per casi di media complessità.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>DEGENZA come il precedente più: Collaborazione con realtà assistenziali territoriali (ATS, RSA, RSD) per la continuità terapeutica.</p> <p>AMBULATORIO come il precedente Consulenze per altre UOC per casi di alta complessità.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Ruolo di leader clinico nella gestione di pazienti afferenti alla alta intensità riabilitativa.</p> <p>Capacità organizzativa all'interno dell'UOC e capacità di costruzione di percorsi di dimissione per pazienti complessi (Alta Specialità Riabilitativa) inseriti nella realtà territoriale.</p> <p>Predisposizione di protocolli operativi e PDTA a livello provinciale e regionale.</p> <p>DEGENZA come il precedente.</p> <p>AMBULATORIO come il precedente.</p>
		Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Autonomia nella gestione clinico riabilitativa dei pazienti degenti affidati affetti da esiti disabilitanti di patologia ortopedica e neurologica degenerativa. Stesura relativo Progetto riabilitativo individuale. Valutazione finale del raggiungimento degli obiettivi nel rispetto della normativa regionale tenendo conto delle fragilità associate. Costruzione percorso di dimissione: 1. integrazione socio-familiare 2. prosecuzione della riabilitazione in setting diverso ed adeguato.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Come il precedente più: Autonomia nella gestione clinica riabilitativa di pazienti affetti da patologie disabilitanti neurologiche complesse.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Come il precedente più: Autonomia decisionale nell'ambito delle attività prevista nel punto sottostante. E' punto di riferimento per i colleghi (e Aziendale) per la gestione delle problematiche riabilitative connesse a casi difficili e di particolare fragilità sociale. Verifica della qualità del lavoro svolto all'interno della UOC e del dipartimento come referente della qualità.
Alta Specializzazione	10-12	Come il precedente più: Autonomia decisionale nell'ambito delle attività del punto sottostante. Verifica della qualità degli audit clinici proposti dai colleghi della UOC. E' punto di riferimento per strutture esterne per la gestione delle problematiche riabilitative connesse a casi difficili e di particolare fragilità sociale.
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Disabilità patologia ortopedica (protesica elettiva e post-traumatica) disabilità neurologica Attività routinaria: • Ambulatoriale • MAC 06 07 08 • Degenza in Riabilitazione Specialistica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Nell'arco del triennio, attività clinico/riabilitativa in una o più delle aree sottoriportate: almeno 100 PRI per pazienti affetti da patologia neoplastica almeno 100 PRI per pazienti affetti da patologia ortopedica almeno 75 PRI per pazienti affetti da patologia neurologica.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Nell'arco del triennio, attività clinico/riabilitativa di lunga e provata esperienza in una o più delle aree sottoriportate: almeno 150 PRI per pazienti affetti da patologia neoplastica almeno 150 PRI per pazienti affetti da patologia ortopedica almeno 100 PRI per pazienti affetti da patologia neurologica.
Alta Specializzazione	10-12	Nell'arco del triennio, attività clinico/riabilitativa di lunga e provata esperienza in una o più delle aree sottoriportate: almeno 150 PRI per pazienti affetti da patologia neoplastica almeno 150 PRI per pazienti affetti da patologia ortopedica almeno 100 PRI per pazienti affetti da patologia neurologica almeno 50 PRI per pazienti di alta intensità riabilitativa.
		Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi.</p> <p>Collabora con le altre strutture interdipartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze.</p> <p>Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto.</p> <p>Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti</p> <p>Partecipa a riunioni interne ed aziendali.</p> <p>Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre alla precedente:</p> <p>Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali.</p> <p>Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche.</p> <p>Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali.</p> <p>Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Oltre alle precedenti:</p> <p>Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione).</p> <p>E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità.</p> <p>Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre alle precedenti:</p> <p>Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale.</p> <p>Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale.</p> <p>Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali.</p> <p>Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).</p>
		Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari</p> <p>Partecipa a gruppi di lavoro esterni</p> <p>Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione</p> <p>Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il paziente <p>È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Colleghi di altre Strutture Ospedaliere <p>Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specialisti territorio • AST • Associazioni mediche <p>Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali <p>E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale</p> <p>Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.</p>
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

Declaratoria	
Valutazione 1 - 12	<p>TCompilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificabilità e rintracciabilità. • Pertinenza • Completezza e Veridicità • Accuratezza • Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica • Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente. • Stesura della lettera di dimissione <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <p>Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente</p> <ul style="list-style-type: none"> • codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile.
Valutazione (1-12)	

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Partecipazione a studi clinici e riabilitativi come collaboratore indiretto (case-finding, applicazione protocolli operativi). Conoscenza degli strumenti statistico-epidemiologici e di software data base per archiviazione di percorsi e di outcome clinici. Attitudine ad adottare nella pratica clinica i risultati acquisiti. Partecipazione esecutiva a progetti interni di audit clinico e miglioramento della qualità del lavoro. Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obbiettivi del Dirigente professional. Abstract/Poster Nazionali ≤1/anno=0,5
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Come il precedente più: Attiva partecipazione a studi clinici e riabilitativi con responsabilità delegate di tipo intermedio(es. elaborazione dei dati, interazione con CRF). Partecipazione a gruppi di lavoro dipartimentali ed aziendali. E' in grado di partecipare/attivare e mantenere relazioni in ambito dipartimentale o aziendale a complessità media, quali: - collaborazioni in progetti di ricerca, - sperimentazioni. Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obbiettivi del Dirigente professional. AbstractPoster Nazionali ≤2/anno=0,5 AbstractPoster Internazionali ≤1/anno=1
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Partecipazione a ricerche clinico-riabilitative con responsabilità delegate di tipo decisionale (es. elaborazione protocolli, co-investigator, stesura manoscritti). Partecipare all'attivazione e al mantenimento di relazioni esterne (Territoriali, Regionali) a complessità medio-alta: - promotori, - coordinatori di progetti di ricerca, - protocolli d'intesa (AST, Regione, Società scientifiche regionali). Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obbiettivi del Dirigente professional. Peer Review Papers ≤1/anno=1 Abstract/Poster Nazionali ≤3/anno=0,5 AbstractPoster Internazionali ≤2/anno=1 Testi ≤1/anno=0,5
Alta Specializzazione	10-12	E' in grado di promuovere e gestire trials clinici. Partecipa all'attivazione e al mantenimento di relazioni esterne Nazionali o Internazionali a complessità elevata: - promotori, - coordinatori di progetti di ricerca, - protocolli d'intesa (Ministeriali, società scientifiche Nazionali o Internazionali). Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obbiettivi del Dirigente professional. Peer Review Papers ≤1/anno=1 Abstract/Poster Nazionali ≤4/anno=0,5 Abstract/poster Internazionali ≤3/anno=1 Testi ≤1/anno=0,5
		Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	4
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, presta attenzione alla applicazione delle procedure, presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
	Punteggio assegnato	
2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	9
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, è disponibile per eventuali chiarimenti, sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
	Punteggio assegnato	
3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	3
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
	Punteggio assegnato	
4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	3
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
	Punteggio assegnato	
5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
	Punteggio assegnato	

6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.	Peso Item	3
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 		
	Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.	Peso Item	6
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 		
	Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.	Peso Item	8
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 		
	Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI [30%]	Totale ponderato	0,00

Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC RIABILITAZIONE SPECIALISTICA

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale	
------------------------	--

Possibili aree di miglioramento	
--	--

Commento valutato	
--------------------------	--

Data

Firma Valutato

Firma Valutatore